

Una giornata immaginaria, alla ricerca di un'informazione - ne corretta, tendente alla permanente ricerca della verità e alla verifica delle fonti, e un incontro-scontro tra un anziano professore, alter ego dell'autore, che nel mondo del giornalismo ha lavorato a lungo, e gli amati nipoti, con una visione diversa, ma ansiosi di capire, di comprendere la realtà di oggi e curiosi di quegli strumenti - i giornali - che esercitano un silenzioso fascino anche su di loro. *Sfogliando il giornale, lettura di un quotidiano inesistente* di Franco Chiarenza, pubblicato da **La Lepre** edizioni nel 2024 ha un pregio indiscusso: è un libro pieno sia di contenuti che di metodo. Di contenuti perché ci accompagna nella storia - per come è stata raccontata dalla

cronaca - del Novecento italiano, europeo e mondiale, fino ad arrivare ai conflitti in corso tra Russia e Ucraina e Israele e Hamas; di metodo, perché insegna a leggere in modo critico le notizie e il mondo. Dalle fake news al potere sviante dei titoli, dal potere degli influencer alla deontologia che deve sempre guidare il lavoro dei giornalisti, dal concetto di emergenza alla gestione della pandemia, dalla politica nazionale e mondiale a quella di Roma, un comune più difficile da gestire rispetto a tutti gli altri, che conserva ancora le memorie della Roma papalina. È un libro che sa di Storia, che prende spunto dal nero di seppia degli spaghetti per raccontare il fascismo, la prima Repubblica e chiedersi se l'Italia sia una Nazione di destra,

Un libro che sta di Storia

passando per il ruolo delle regioni e un bosco strano costituito dai nuovi media. Non mancano le riflessioni sulle nuove mafie, sulla magistratura e sull'evoluzione della terza pagina, nata come pagina culturale nei quotidiani. E ancora il testo si sofferma sull'Islam, sugli ebrei, sulla Palestina, sulla Cina; sulle tematiche ambientali, sulle quote rosa e su un futuro che è sempre più arcobaleno. In uno straordinario caleidoscopio caratterizzato da scorrevolissima lettura Chiarenza ci trasporta in un mondo - il nostro - e ce lo fa guardare come non l'abbiamo mai visto prima. Guarda caso, un giornale dovrebbe fare proprio questo.

Elisa Latella



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



097612